

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 La quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 9 Febbraio

Arresti arbitrari

Quirico Filopanti, uomo veramente egregio e veramente onorevole, per quanto non dividiamo tutte le sue idee politiche e filosofiche, dirige al *Don Chisciotte* un articolo, nel quale dimostra come qualmente il caso (?) del prof. Pallaveri non è nuovo, poichè uno similissimo ne è capitato a lui, governante la Destra.

Ma, governante la Destra, dominava almeno un sistema suo, schiettamente enunciato e difeso. Era un governo di conservazione dichiarata quello di Destra, tutto basato sul principio di autorità, francamente poco tenero del principio di legalità, ed era dunque relativamente onesto, senza dubbio logico e certo.

Tanto vero che l'onorevole Filopanti stesso dichiara che non ha creduto giovevole protestare, pel suo caso speciale, contro quel franco e fermo sistema. Oggi invece è il trasformismo che regna, ed è ben deplorabile che l'onorevole Filopanti creda ad apparenze ipocrite e a parole, così da affermare che il governo di Sinistra vale quello di Destra.

Se la Sinistra governasse, come ha governato sei anni, il caso del prof. Pallaveri sarebbe niente più che un caso davvero. Governante il trasformismo invece, vale a dire l'austro-conservantismo in maschera, è un caso, ma di quelli che, se dal tempo acquistano colore, ne danno essi medesimi in buon dato.

Ed è colore più o meno austro-

APPENDICE 3

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

— Mi pare che fosse ieri, quando mi faceva ballare sulle sue ginocchia — mormorò la giovinetta con accento triste, triste; — odo ancora la sua forte voce segnare la cadenza del trotto... Se fosse morto, papà?... Ahimè, allora non lo vedremo più quaggiù!

— Non so, Bella, ma mi pare che tu abbia dormito male questa notte. Sento, nel suono della tua voce, alcunchè di triste.
 — È che, vedi, questa notte ho pianto.
 — E perchè?
 — La storia di quel povero Giobbe, steso sul suo giaciglio di paglia, mi ha fatto pensare che tu sei stato disgraziato come lui, e il ricordo delle tue sofferenze m'ha strappate le lagrime.

— Oh! quel povero santo t'ha fatto pensare a me?... E, infatti, Dio m'ha messo a prova ben crudeli. M'ha tolti tutti i miei figli, la mia donna, e la vista... ma, almeno m'ha lasciato un tesoro inapprezzabile, che mi rende dolce e felice l'esistenza. Perciò...
 Uno scoppio di risa, risonò nella stanza, poi s'udì gridare da una voce grossa e gioviale:

borbonico-vaticanesco, ma conservativo senza dubbio, e dell'acqua meno chiara e più sporca. Questa distinzione stabilita in omaggio alla verità politica e storica, ecco l'articolo dell'onorevole Filopanti:
 « Il caso del professor Pallaveri che viaggiava in terza classe, e fu arrestato perchè mancava di passaporto, non è nuovo, perchè è avvenuto precisamente anche a me.
 « La vigilia dell'Ognissanti del 1864, tornando dal Congresso operaio di Napoli, ove io aveva rappresentato la società operaia di Bologna, ebbi a pernottare a Foggia. Per trattarmi da vero rappresentante dei figli del lavoro, ed anche perchè avevo personal bisogno di economia, andai ad alloggiare in un povero albergo. L'oste mi pose a dormire in cucina.
 « Vennero al letto due carabinieri, e mi domandarono il passaporto che io non aveva portato meco, nell'erronea persuasione che in paese sedicente libero non ve ne fosse bisogno. Invano mostrai i documenti relativi al congresso, ed una lettera del generale Garibaldi. Mi fecero alzare, ed ammanettato mi condussero in una prigione, dove erano altri per lo stesso titolo della mancanza di passaporto. Alle dodici del giorno seguente, non ostanti le mie proteste, fui condotto, ammanettato insieme cogli altri, alla questura. I carabinieri che mi scortavano dissero ridendo ad altri loro compagni: un professore di Bologna! Rideva ancor io, ben sapendo che era un'avventura comica e non tragica, ma fremeva altresì per l'atto arbitrario ed ingiusto.

— Ah! ah! il sole splende su questa casa!
 L'uomo che aveva così parlato era in piedi nel vano dell'uscio.
 Portava un gran paniere, fermato sulle spalle con corregge e colmo di reti e corde. Giganteschi suvali di mare indicavano chiaramente che stava per andare alla pesca.
 Era costui un uomo robusto, dalle ampie spalle e dalle membra tozze, e tutta la sua persona faceva risovvenire la forma pesante dell'orso. Ma la sua fisionomia, quantunque rozza, non era nè dura nè brutta, anzi regolare. Uno sguardo leale e sincero scaturiva da due occhi azzurri e un gaio sorriso pareva stereotipato sulle sue labbra vermiglie. Infine, il suo volto si poteva dire che fosse uno specchio, in cui riflettevansi la sincerità e la franchezza.
 Egli posò a terra il suo paniere, e disse, guardando il focolaio:
 — Alla zia Chiara doveva un po' il capo, ieri a sera. Non volli perciò destarla; ecco perchè vengo a chiedervi, passando, una tazza di caffè... ma a quel che vedo, il camino non fuma neanche qui.
 — Scherzate sempre, cugino, — disse Bella. — Le fascine sono ammonticchiate sul focolare e, al disopra di esse, vedo il ramino. Non manca che accendere un zolfanello, e l'acqua bolle in un attimo. Non potete aspettare un poco?
 — Oh, sì! aspetterò che il caffè sia

« L'ispettore Terzi, il quale allora faceva le funzioni di questore a Foggia, ed è presentemente nella questura di Bologna, fece il suo dovere ponendomi in libertà, ma troppo tardi. Non dovevo esser punto arrestato.
 « Però non feci allora alcun reclamo contro i carabinieri, o contro gli impiegati di questura, e neppure parlai del fatto co' miei amici, perchè aveva un'opinione così sfavorevole del governo di Destra, che credetti ogni lagnanza inutile. Veggio con rammarico che il governo di Sinistra fa poco meglio. A che ha approdato l'interrogazione del mio amico Cavallotti per l'arresto del professor Pallaveri?
 « Ora tuttavia reclamo e protesto, non presso il governo, ma davanti alla pubblica opinione; e non già in favore dei pochissimi professori che viaggiano od alloggiano in terza classe; ma in favore delle migliaia e milioni di viaggiatori di tutte le classi; dei quali non uno in dieci, forse neppure uno in cento, ha un passaporto vidimato in regola.

FILOPANTI.

Corriere Nazionale

L'Austria e la madre d'Oberdank
 (Dal Pro patria)

« Riceviamo da Trieste — e pubblichiamo nella sua integrità — senza variare nè aggiunger sillaba — la seguente notizia — la cui eloquenza non ha pari. — Vergogna del mondo civile!

« L'Oberdank al momento del suo arresto in Ronchi — possedeva fra « oro, carta italiana ed austriaca, circa « 250 lire, che dalle autorità gli furono

fatto. Non ho molta fretta, infatti. E detto ciò s'avvicinò al vecchio per stringergli la mano.

— Bundi, papà Stock. Voglio vedere se c'è caso di pescar qualche turbo.

— M. allora gli Inglesi sono ancora in vista? — chiese il cieco. — E malgrado ciò v'andate ad arrischiare, Giuseppe?

— Non v'è alcun pericolo!
 — E i corsari di Dunkerque? Dacchè la Repubblica francese è in guerra coll'Inghilterra e l'Austria, chiunque sa guidare una barca a Dunkerque è un pirata.

— B. h! non possiamo già rimanere eternamente sulla spiaggia come pesci morti. Il sole avea talmente seccato il nostro battello che potevasi mettere il dito fra tavola e tavola. Ora si sono assestate, e gli allegri compagni l'hanno messo ieri in acqua. E con qual contento lo vedemmo galleggiare! Ci posimo a danzare come tanti pazzi e a cantare a squarciagola così, che si poteva udirci benissimo fino a Nieupoort... ed abbiamo anche croccato... Di ciò non dubitate, n'è vero, papà Stock?
 — Eppure non sono tranquillo, come siete voi, Giuseppe; i vascelli inglesi incrociano, lontani lontani. Se vi accadesse disgrazia, la zia Chiara ne morirebbe.

Fino a questo punto la fanciulla era andata su e giù per la casa, onde apprestare tutto quello che era ne-

« naturalmente confiscate. — Ora la « famiglia, la quale nei tre mesi di « prigionia, ha speso più di 500 fiorini per l'adorato figlio — chiese « all'autorità militare la restituzione « degli effetti e del danaro sequestrato, — i primi per conservare quali « sacre reliquie — il secondo per soddisfare alcuni impegni contratti appunto per soccorrere il figlio durante la sua detenzione. — La ricompensa si fu: La restituzione di quelli « fra gli effetti che non rappresentavano valore di sorta, mentre per gli « altri e per il danaro, fu dichiarata « dover andare a favore dell'Erario « Sovrano per spese di esecuzione, — « cioè: viaggio del carnefice e seconda « erezione dell'apparato, dieta al boia, « riparazioni alla forca, corda per lo « strangolamento — ecc. ecc. »

« E questa orribile risposta, con regolarità amministrativa austriaca, è stata cinicamente trasmessa alla madre inferma e bisognosa!

« A noi non reca meraviglia. E' il sistema antico, consueto, ininterrotto — che regge l'Impero del bastone e della forca. »

Il processo Ragosa

« Alla N. E. Presse fu telegrafato da Udine che ultimamente furono arrestati a Venezia tre individui incolpati di complicità nell'attentato di Oberdank.

Questa, per quanto ne sappiamo noi, è una delle tante balle che spacciano i corrispondenti o imbecilli, o cattivi dei diversi giornali viennesi.

Non sappiamo noi con quale fondamento i giornali di Udine abbiano potuto soggiungere a postilla di questo dispaccio che i tre arrestati sarebbero l'avv. Fabris, l'avv. Salmona e il sig. Pontotti.

I giornali di Udine arrischiarono queste affermazioni, forse perchè contro questi tre egregi patrioti si è iniziato — almeno così qua e là an-

cessario alla frugale colazione; ora se ne stava in piedi, presso la tavola, a versare il caffè.

Giuseppe la guardava attentamente, e ne seguiva tutti i movimenti con un singolare sorriso, mentre gli occhi gli brillavano e il volto esprimeva amore e rispetto.

Bella lo sorprese in quell'atteggiamento, e, dopo aver esaminate le sue vesti, chiese con un po' d'imbarazzo:

— Forse che mi sono tinta di nero in qualche parte?

— Oh! no! il vostro volto è fresco come le rose che fioriscono nel giardino del curato, — rispose il pescatore.

— Ma allora, Giuseppe, perchè mi guardate così fissamente?

Giuseppe parve turbarsi: le sue guancie si colorirono; ma poi, battendosi col pugno la fronte, sciamò rideendo:

— Eh, cuginetta mia, se la va di questo passo, divengo più stupido di una raia. Da qualche tempo i miei pensieri danzano la ridda, o se ne vanno colla corrente come un battello senza timone... Via, non è nulla, Bella! Pensava alla mia povera donna che avea due occhi neri e brillanti come i vostri... Ah! se non fossi vecchio e brutto come sono! — mormorò poi fra sé... — ma sono venuto al mondo venticinque anni prima, e questa fu la maggior bestialità che abbia mai commessa.

— Vecchio, voi dite, Giuseppe —

dranno leggendo — una specie di istruttoria per vedere se fosse possibile di coinvolgerli nel processo contro Ragosa e Giordani.

Un passo alla volta si metterà sotto processo tutta la emigrazione istriana. »

Corriere Interno

Roma, 7 febbraio.

(Sti) Memento... con quello che segue, biasciano le bacchette ed i colli torti, ma tutti continueranno a peccare: i baciapile col desiderio, e gli scapigliati nel fatto.

E' proprio una giornata da penitenza; il cielo imbroncito minaccia continuamente una risciaquatina, come il volto accigliato di *sior Todaro*. La politica assonnata si tiene ancora accoccolata sotto le coltri, ed i pochi giornalisti strillano con voce rauca un *Popolo Romano*, che sembra proprio uno stoico d'altri tempi, sul mucchio delle sue ventimila copie, e guardato, se non letto, dai centomila lettori, che, americanamente fa stampare dappertutto. Beato lui!

Lascio il tempo che fa, per parlarvi di quello che avremo presto. L'orizzonte si rischiarerà, ed è per sorgere l'astro lungamente atteso, e che il Magliani — nuovo Ezechiele — risusciterà dalle tenebre. Il rialzo della nostra rendita si ritiene come indizio sicuro della prossima abolizione del corso forzoso. Grado grado che l'aurora diviene più viva si dirada la nebbia, e su nel cielo tremolano qua e là le pallide stelle presso a scomparire; approssimandosi l'aprile scema l'apprensione ed il contrasto: tutti hanno fede nell'uomo che ne ebbe tanta. Lasciatemi correre questo squarcio di astronomia applicata alla finanza, perchè mi sembra proprio che le questioni sollevate riguardo agli Istituti d'ammissione rappresentino osservò il cieco. — Tutt'altro! Siete ancor giovine, voi.

— Oh! sì! tant'è vero che sono nato nel 1746 — sospirò il pescatore. — Quarant'otto anni, capite, papà Stock dei quali trentadue passati in mare. Vi par poco? Il cuore sì, che è giovine! Molto più giovine della sdruscita cassa, nella quale batte forte forte!

E in ciò dire s'alzò da sedere, si avvicinò alla parete, donde pendeva lo specchio, in cui si guardò. Ma fece tosto un passo indietro, scosse il capo, mostrò il pugno alla propria immagine e brontolò alcunchè.

— A tavola! a tavola! il caffè è fatto! — gridò Bella...

Dopo di che s'avvicinò al padre e lo condusse alla tavola; poi, sedendosi presso lui, ne guidò la mano verso la tazza e le fette di pane burrate.

Vi fu allora un piccolo diverbio fra lei e il vecchio, il quale lagnossi che, ad onta delle sue raccomandazioni, avea inzuccherato troppo il suo caffè e burrate troppo le fette di pane. Al che l'ottima figliuola rispose, promettendo per la centesima volta d'obbedire all'ordine del padre, benchè conoscesse bene i suoi gusti, e siccome tale promessa non poteva appagarlo, ella gli gettò le braccia al collo e lo baciò con tenerezza, mettendo così fine alla questione, e permettendo a Giuseppe di prender la parola per nascondere la propria emozione.

(Continua.)

le tremolanti stelle del lungo corso... forzoso, le quali tentano di mandare gli ultimi raggi. Qualcheduna è già scomparsa, come la Banca Nazionale ed il Banco di Napoli, i quali sono apparecchiati all'emissione dell'oro, e non se ne risentiranno punto, grazie alla loro scorta metallica, come per la natura dei loro titoli circolanti. Il Banco di Sicilia si è posto coraggiosamente ad aprire crediti nei piccoli centri agricoli, a norma delle banche della Lombardia e del Veneto, e la sorte della Banca toscana è affidata ad un consiglio sagace il quale saprà ben presto metterla in floridezza. Resta adunque la sola Banca Romana, e qualora essa, come è prescritto, dovesse restringere il suo capitale circolante, certamente il piccolo commercio potrebbe armarsi. Preoccupati da ciò invocano provvedimenti eccezionali, stante appunto la eccezionale condizione economica di questa città, resa alquanto soddisfacente per l'opera di quell'unico Istituto.

Non oso pronunciarmi, e volli solo richiamare l'attenzione del lettore sopra questo fenomeno, come avrei fatto per un altro qualunque. Niente più del mio debito di cronista, riservandomi di riferire a suo tempo la spiegazione che ne daranno gli scienziati, giacché tale questione verrà svolta in un'interrogazione a S. E. Magliani.

La *Persveranza* trattò tempo fa degli *exequatur* ai vescovi, dolendosi dell'indugio col quale vengono dal guardasigilli accordati. L'*Osservatore vaticano*, com'era suo debito, non lasciò passare inosservata la faccenda, e vi diede per suo conto una sbirciatina tale, che quasi sembrava ammicciare con la sua tenera consorella; ma tuttavia il grosso della gente prosegue oltre, e nella baranda carnevalesca quel tenerume passò « come passa talor un gentil impeto pio pel cuor d'un tristo ». Ora che la *Persveranza*, cioè l'on. Bonghi, fece comunicare alla Camera nientemeno che un'interrogazione a S. E. Zanardelli sulla concessione dell'*exequatur*, il pubblico diventerà curioso, ed i giornali svecchieranno tutto il repertorio degli articoli d'altri tempi. Avremo un vero quaresimale, ed il predicatore « furorreggiano » sarà sua eminenza Bonghi. Scommetterei che l'ex ministro dell'*Antologia* cambierebbe volentieri l'eminenza in eccellenza, e preferirebbe il suffragio di Monte Citorio al segreto plauso del Vaticano. Ma.....

Genova, 7 febbraio Carnevale

Povero Carnevale! se tu continui come hai fatto — mi rincresce il poco confortante vaticinio, — ma te ne vai a carte quarantanove in meno che non si pensi. Il tempo, come tutte le umane cose, ti travestirà: e felicissima notte.

Ed io ne sono dolente, perchè ad onta dei parrucconi — ti calunniano quale vecchio sibarita che, *chaque année, honteux de lui même revient furtivement promener parmi les vivants* — a me pur piacciono i tuoi chiassi, i tuoi strilli, i tuoi lazzi, le tue maschere, le tue cene: vorrei che si animasse lo spirito carnevalesco, il quale si può dire presso che spento, e che non sa più manifestarsi senza aiuto e con spontanea energia. Vorrei, come a beati tempi del nonno, che le tue maschere si alzassero da quella solita e noiosa turba da strapazzo, vorrei vedere ancora quei rigoglii d'allegria sfrenata; vorrei sentire ancora quei scrosci di risa matte cheti rendevano forte, vivo, gaio, folleggiante.

Ma invece nulla, perfettamente nulla; apatia generale. Noi abbiamo avuto gran corso di gala:

Molte carrozze e molta gente per le vie, uscita a vedere ciò che non c'era: le maschere.

Non una mascherata che sia degna di essere menzionata.

Speriamo per domenica prossima qualche cosa di meglio. *Il club musicale*, i *Comitati dei sestieri*, la *Casa di lavoro*, si sono accordati per apparecchiare per la domenica della *piagnatta* — una passeggiata di beneficenza, come quelle che si fecero a *Milano*, a *Pisa*, a *Catania*, e che diedero risultati splendidissimi. — Il provento andrà a vantaggio degli inondati, della casa di lavoro, e dei comitati di beneficenza. La Prefettura, il Municipio, il Comando militare, si mostrarono larghi di incoraggiamenti, di gentili concessioni, e di promesse alla commissione promotrice della filantropica festa. Sei carri di artiglieria percorreranno le vie principali della città, raccogliendo tuttocì che i buoni genovesi vorranno offrire a prò di chi soffre. L'idea è ottima: ed io spero che la nostra città, — in fatto di carità a nessun'altra seconda, assicurerà coi fatti il più soddisfacente successo.

Divertentissimi i veglioni di beneficenza, dati dalla società Cristoforo Colombo al teatro *Carlo Felice*. Il teatro presentava un aspetto incantevole, simile alle disrezioni fantastiche delle *Mille ed una notte*: il palcoscenico figurava un enorme padiglione espressamente fatto costruire, decorato da scudi, lampade, piante ecc. ecc. Vicino alla ribalta una piccolissima *corbeille* di fiori, con qualche pianticella esotica: dal *cestolino* emanavano i melodiosi concetti dell'orchestra. I palchi erano ornati di buona parte della nobiltà e di tutto quanto di eleganza e bellezza racchiude Genova: venuti tutti colà, se non a prender parte diretta alle filantropiche feste, almeno a rallegrarle facendo atto di loro presenza. Il Ridotto pure, elegantemente adornato. Poche maschere degne di menzione, quantunque, per il veglione di domenica grassa, vi fosse un concorso a premi. Il giuri, composto dei valenti artisti *Villa* ed *Isola*, aggiudicò i tre premi destinati alle migliori maschere; il primo di L. 300 ad un gallo, costume pittoresco abbastanza ben riuscito; il secondo di L. 150 ad un *elettrico* che raffigurava un completo apparato; il terzo L. 50 ad una *Cleopatra*, un elegante costume: la regina egizia rinunciò al premio, destinandolo a favore degli inondati.

Il teatro affollatissimo, specialmente in questi due ultimi veglioni, come raramente l'ho veduto. Cessarono le danze questa mattina alle sette fra il baccano ed il gridio indiatolato, mandando unanimi un saluto al carnevale e un reciproco « arrivederci » a domenica prossima.

Sono degni di encomio e di perenne lode i signori componenti la commissione, ed in ispecial modo il simpatico *Delsanto* presidente, che, senza risparmio di fatica e di operosità, hanno promossi, diretti e condotti a buon fine divertimenti dei quali resterà grata memoria.

Per sabato sera una gran festa al *Circolo artistico* di cui si dice *mirabilia*: nell'atrio si sta preparando un gruppo raffigurante il trionfo dell'arte, ed una sala, quella da gioco, verrà addobbata alla foggia di un padiglione arabo: figuriamoci!

— La mamma ha detto che si mette il domino, che cosa è papà il domino?

Con importanza di saccente il papà risponde:

— È un giuoco prediletto degli inglesi e dei tedeschi, di cui gli italiani sogliono coprirsi quando si recano a qualche festa da ballo.

Gargantua.

Cavallotti e Depretis

Roma, 8 febbraio, ore 7 antimeridiane:

« Caro Secolo,

« Leggo nel resoconto parlamentare che avrei confessato d'ignorare la legge di pubblica sicurezza: per un deputato sarebbe grossa, anzi ne feci la personale e sgradita conoscenza! Bensì Depretis mi accusò d'ignoranza

ed io risposi chiedendogli se fosse meglio ignorare le leggi denunziandone gli effetti malvagi; che conoscerle malvage e mantenerle.

« Il *Pungolo* poi narra immaginari sgarbi che mi sarebbero stati usati dal presidente del Consiglio. Ohibò! Il mio amico Depretis fu austriaco nei concetti, ma atticcissimo nella forma.

« Cavallotti. »

Alberto Mario

L'Italia ha da Roma 8:

« Oggi deve giungere qui Alberto Mario che ha una grave malattia alla bocca, la stessa che spese il compianto Vittorio Salmi, e cioè il cancro dei fumatori. Questo cancro si estende già fino alla trachea.

« Si spera però mediante assidue e pronte cure di salvare la vita al Mario che è ancora nel fiore degli anni. I suoi amici ne sono dolenti ed impensieriti. »

Nostre informazioni particolari ci permettono però di assicurare che l'egregio A. Mario, patriotta che amiamo ed ammiriamo, non versa precisamente in tali allarmanti condizioni. Una atroce nevralgia facciale lo ha tormentato in questi ultimi tempi, molto più che l'epitelioma, — non cancro dei fumatori, — dal quale è affetto, speriamo con probabilità di radicale guarigione.

Per gli inondati

La Commissione per la ripartizione delle somme per gli inondati e per suggerire i provvedimenti in loro favore è composta da Saracco, presidente, Cavallotti, vice-presidente, dai delegati delle provincie di Venezia, Verona, Rovigo, Padova, Treviso, Belluno, Udine, Brescia e Milano.

Baccarini delegherà a far parte della Commissione tre ingegneri, e Depretis un funzionario del Ministero dell'Interno.

La relazione sul bilancio degli esteri

La relazione del deputato Cappelli sul bilancio degli esteri è aggressiva. Censura le spese eccessive per indennità di primo stabilimento agli agenti diplomatici consolari, raccomanda di non traslocare con troppa facilità i capi in missione all'estero, biasima il sistema seguito finora di rendere conto dell'opera del ministro degli esteri soltanto a fatto compiuto ed osserva che così facendo si provoca un dualismo pericoloso fra il governo e l'opinione pubblica che resta facilmente fuorviata.

Conclude invitando il governo a pubblicare con maggior frequenza i documenti degli affari in corso, senza tradire il segreto, ma indicando la via che segue il governo e gli ostacoli che si oppongono all'opera sua.

Bussolotti

Ieri Cavallotti aveva domandato alla presidenza della Camera ed alla commissione il progetto di riforma della legge sulla pubblica sicurezza che Depretis presentò proforma nello scorso novembre: in realtà però il progetto di legge non è ancora stato presentato.

La presidenza avvertì Depretis delle ricerche di Cavallotti. Depretis temendo un'interrogazione e non volendo confessare di aver presentato un foglio di carta bianca, canzonando così la Camera, abbandonò l'aula.

Corriere Estero

Una vera disgrazia!

Si riparla della nomina di Cialdini a Pietroburgo. Ma pare non sia gradita alla Corte di Russia. Oltre a ciò, sapendosi la simpatia vivissima del generale per la Francia, nominarlo al posto d'ambasciatore a Pietroburgo, dove è pure assai viva l'amicizia per la Francia, potrebbe far supporre un distacco dell'Italia dalle potenze nordiche. Così un dispaccio all'Italia di Milano. Che disgrazia un distacco dall'Austria!

Contro i pretendenti

Nella conferenza avuta colla Commissione senatoriale i ministri Devas e Thibaudin, sostennero integralmente il progetto di legge contro i pretendenti e fecero le dichiarazioni già fatte alla Camera.

Thibaudin, interrogato, rispose che si esenterebbero i figli dei principi dal servizio militare, essendo ad essi interdetti di avere qualsivoglia grado nell'esercito.

Partiti i ministri, Allou lesse la sua relazione nella quale si domanda puramente il rigetto della legge senza discuterne gli articoli.

La relazione sarà presentata oggi al Senato: il governo domanderà l'urgenza e la discussione si farà quindi probabilmente sabato prossimo.

Fallieres spera di potere intervenire alla seduta.

Precauzioni

Si annunziarono in questi giorni probabili cambiamenti di generali e di colonnelli nel presidio di Parigi; e corsero gravi dicerie.

Nei circoli parlamentari e militari si sa però che tutti i cambiamenti consigliati dalla prudenza e dalla previdenza vennero fatti, non solo a Parigi ma eziandio a Versaglia da parecchi mesi.

Corriere Veneto

Ferrovie e lavori pubblici

Il Consiglio d'amministrazione delle Strade ferrate Alta Italia ha approvato il preventivo della spesa di lire diciannove mille per la puntellazione di sette stilate metalliche del ponte sul Brenta.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò la ricostruzione stabile, dell'argine destro dell'Adige immediatamente a monte della fortezza di Legnago in provincia di Verona.

La commissione nominata nel 1880 dal ministro dei lavori pubblici, e composta di ufficiali superiori del genio civile e della marina per un completo progetto d'illuminazione delle nostre coste marittime, avendo già terminato il suo lavoro ed ordinate le risposte avute in proposito dagli ingegneri del genio civile, incaricati del servizio marittimo, dalle Camere di Commercio, Associazioni e Compagnie marittime, presenterà tra breve al ministero una particolareggiata relazione, in base della quale sarà provveduto alla sistemazione di quell'importante servizio.

Firenze

per gli inondati veneti

Dal Comitato delle feste popolari di Firenze abbiamo ricevuto il rendiconto dell'incasso e spese della fiera di beneficenza a vantaggio degli inondati delle provincie venete, il quale presenta un avanzo netto di L. 12,000, che furono così ripartite: provincia di Rovigo lire 4000, di Verona lire 3600; di Padova lire 3200; di Vicenza lire 1200.

Rovigo. — Raimondi è destinato in temporanea missione di vice-prefetto a Rovigo.

Treviso. — Domenica 11 corr. alle ore 1 pom. presso il locale del Comizio Arario avrà luogo la dispensa dei premi nei concorsi per *Concimajo*, *Prati artificiali*, *Animali bovini* ecc. nonchè quella dei premi e del certificato di idoneità alla malscacia, ai miscalchi ed allievi miscalchi, che frequentarono le lezioni del dott. Barpi.

Udine. — Il municipio si fece elaborare dall'ufficio d'Edilità due grandiosi progetti allo scopo di illuminare la città colla luce elettrica, ed ora si trova in attesa delle proposte concrete di diverse società per poi introdurre la luce suddetta. Quali motori dell'apparato fungerebbero la caduta del canale Ledra — Tagliamento.

Delli Zotti, vice-prefetto al mandamento di Tolmezzo, è nominato aggiunto giudiziario alla Procura di Udine.

Verona. — Da qualche giorno sono incominciati i lavori per lo sgom-

bero dall'alveo del fiume del caduto ponte Nuovo. Si lavora adesso ad unire delle barche per formare un piano.

Franchini, pretore a Caprino Veronese, è tramutato alla pretura di Verona.

Venezia. — L'Associazione popolare progressista deliberò di astenersi dal votare, nelle prossime elezioni amministrative.

Corriere Provinciale

Bovolenta. — Alcuni alunni delle scuole elementari di Bovolenta, coadiuvati da altri dilettanti, daranno nella sera di domenica prossima 11 corr. un trattenimento drammatico nel teatrino eretto nella sala superiore del nuovo edificio scolastico, concessa a tale scopo dal Municipio.

Cronaca Cittadina

Sospensione d'imposta a favore degli inondati. — Il Sindaco di Padova avvisa che la Giunta municipale nella seduta del 2 corr., sostituitasi d'urgenza al Consiglio, ha deliberato di applicare alla sovrimposta comunale sui terreni gli stessi provvedimenti emanati colla legge 27 dicembre 1882 N. 1149 (serie 3).

Viene quindi sospesa a favore dei danneggiati dalle inondazioni una quota proporzionale a quella dell'imposta principale per le rate V. e VI. del 1882 e per le sei rate del 1883.

I contribuenti non danneggiati dovranno rifondere l'importo delle rate V. e VI. del 1882 diviso in sei parti eguali alle scadenze dell'imposta 1883.

Il Consiglio di disciplina dei Procuratori, ha nominato ieri l'altro le sue cariche, nelle persone dei sig.: avv. Leonarduzzi Zaccaria, presidente; avv. Squarcina Ferruccio, segretario; avv. Baggio Antonio, cassiere.

Posta tardigrada. — Un rispettabile negoziante della nostra città ricevette da un suo corrispondente un vaglia postale per una somma abbastanza rilevante, colla data quattro corrente. Oggi, giorno nove, cioè dopo cinque giorni, quel signore non ha potuto ancora riscuotere il suo vaglia, non essendo arrivato l'avviso relativo a questo ufficio postale. Supponiamo una urgenza, possibilissima nelle faccende commerciali, di incassare quella somma. Dovrà quel signore aspettare i comodi della Posta... tardigrada? E poi, urgenza o no, i vaglia devono essere pagati tosto presentati, e provveda l'amministrazione a far giungere gli avvisi in tempo.

Una povera donna ha perduto l'altra sera un orecchino d'oro, facendo la strada dal ponte della Morte alla chiesa di S. Daniele. Chi lo trovasse è pregato di portarlo all'ufficio di amministrazione del nostro giornale.

Intorno al Prato. — Sarebbe bello, giusto, utile, ragionevole, — e chi più ne ha ne metta di simili aggettivi, — che il Municipio spendesse tutte le cure possibili ed immaginabili per rendere più comodo ed ameno questo luogo prediletto di passeggio, ove i cittadini trovano di poter respirare una boccata d'aria libera, e godersi il sole che fa scintillare le cupole del Santo e di Santa Giustina, e le bande che suonano nei giorni di festa, ed altre belle cose.

Ma oltrechè essere quel luogo poco e male provvisto di piante ornamentali, sedili, e simili cose che lo renderebbero più attraente, ha la disgrazia di quel canale che gli gira intorno, e che sarebbe una bella cosa se le sue acque fossero limpide, abbondanti e scorrevoli; ma, viceversa poi, è una bruttura ed una trasgressione alle leggi igieniche, dacchè queste acque sono scarse, fangose, quasi stagnanti, e qua e là lasciano allo scoperto delle isole di sabbia e di mota, ove trovano pascolo ed alimento certe putride vegetazioni proprie degli stagni e delle paludi.

Se il Municipio trova che quel canale, per l'igiene e per il decoro del simpatico luogo di ritrovo, meriti di venire pulito, e messe in movimento le sue acque, lo faccia ora che si approssima la stagione delle passeggiate, la stagione in cui gli alberi si rivestono di verde, e il sole tiopido invita i cittadini a lasciare le stanze umide e fredde coi loro tristi ricordi del verno.

E batti il chiodo! — Mancava competente a chi saprà dirci se esiste in Padova una rappresentanza municipale; se presso questa rappresentanza vi è un ufficio edile, e se a comporre questo ufficio edile vi sono persone fornite degli organi visivi. Abbiamo avuta occasione di mettere in rilievo ripetutamente, ed anche recentemente, la condizione lurida di certi fabbricati posti perfino nei punti più centrali della città, ed abbiamo chiesto si metta mano ai regolamenti — ve ne saranno, perdio, anche a Padova, se ve ne sono nei comuni rurali — che prescrivono una periodica pulitura dei fabbricati.

Ora ripicchiamo il chiodo, e promettiamo di non stancarci finché... il chiodo non sia ben conficcato.

Si tratta di pulitezza, di estetica, nei centri della città; si tratta di igiene, di salute, nelle contrade lontane e nascoste, alcune delle quali sono veri immondezzai.

Anzi ci proponiamo di fare qualche corsa, riboccando ben bene i calzoni e turandoci il naso, in qualcuna di queste contrade eccentriche, e poi ne diremo novelle al municipio che ignora, come ce lo dimostra luminosamente la sua inerzia.

Biglietti con fermate facoltative. — Le ferrovie italiane si sono accorte per concedere ai viaggiatori provveduti di biglietti per distanze superanti i 200 chilometri la facoltà di fermarsi in una stazione intermedia di loro scelta fino alla mezzanotte del giorno successivo a quello della distribuzione del biglietto.

Questa vantaggiosa innovazione, che già esiste su alcune ferrovie estere, è stata attuata col primo febbraio.

Teatro Concordi. — Per domani, sabato, è ufficialmente annunciata la prima rappresentazione della compagnia, italiana, di operette, francesi e tedesche, colla *Figlia di madama Angot*, roba molto francese di Lecoq. Del resto, belle esecutrici, gambe ammirabili, e conseguente quanto completo trionfo, per l'arte molto plastica e poco musicale. Però è stato detto che tutti i generi sono buoni, meno il noioso. E questo è un genere, e non noioso davvero.

Imbecille quel povero Sarria che non ha saputo intendere i tempi, ed ha affidate le proprie fantasie alle gole di artisti, invece che alle gambe bellissime delle belle seguaci di Bruto Bocci. Lui è morto di fame, l'operista italiano. Gli operettisti francesi moriranno d'indigestione, piuttosto.

Ma dopotutto è stato detto che tutti i generi, senza eccezione, sono buoni, meno il noioso. E questo, ripetiamo, è un genere, e non noioso davvero. E poiché si è voluto servirvi operette, parola d'onore che non censureremo il pubblico se accorrerà a vederle, tanto, per quanto ce ne dicono, e per quanto insegnano molto eloquentemente le fotografie esposte da Druker, saranno bellamente eseguite.

Teatro Garibaldi. — Domenica sera Ernesto Rossi comincerà il breve corso delle sue rappresentazioni colla *Morte civile*, il lavoro eminentemente drammatico di Paolo Giacometti, la cui esecuzione ha aggiunta una fronda alla corona del sommo tragico che ora avremo la fortuna di riudire.

Lunedì ci si darà *Luigi XI*, martedì *Antonio Foscari*, di G. B. Niccolini, e una sera il *Re Lear*, l'opera immortale del sommo tragedo inglese, interpretata dal sommo tragico italiano. Al quale, fin d'ora, esprimiamo il desiderio che dividiamo con molti

suoi ammiratori, di riudire l'*Amleto*, lo stupendo lavoro dal quale venne ad Ernesto Rossi tanta gloria d'artista.

Una al di. — Bernardino conduce suo figlio al teatro. Le sue modestie finanze lo costringono a contemplare lo spettacolo dalle altitudini del loggione.

Non ti sporgere tanto fuori col corpo — dice al suo tenero rampollo. — Se perdi l'equilibrio, puoi cadere in una poltrona riservata... e ti farebbero pagare tre lire di più.

Bollettino dello Stato Civile del 5.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 3. **Matrimoni.** — Sato Lorenzo di Pietro, infermiere, celibe, con Rigon Anna di Domenico, cuccitica, nubile, entrambi di Padova — Settin Filippo di Cesare, farmacista, celibe di Piove, con Boschi Virginia di Antonio, civile, nubile di Padova — Zaggia Natale di Angelo, bovaio, celibe di Conegliano, con Faggian Giuditta di Bortolo, casalinga, nubile di Arcella — Ranzato Albrico fu Secondo, pentolaio, celibe, con Lazzaro Maria di Giordano, sarta, nubile, entrambi di Ponte di Brenta — Toffanin Francesco fu Giuseppe, villico, vedovo di Trenugicon di Piazzola, con Grigio Pietra fu Antonio, domestica, nubile di Padova.

Morti. — Osti Yascon Teresa fu Francesco, d'anni 75 mesi 10, possidente, vedovo — Nicoletti Pietro di Antonio, d'anni 13, calzolaio, celibe — Giuliano Vincenzo fu Pietro, d'anni 43, facchino, coniugato — Alberti Carlo fu Carlo, d'anni 52, portiere, coniugato — Bertolini Margherita fu Antonio, d'anni 81, lavandaia, vedova — Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 2. **Matrimoni.** — Zago detto Beccato Angelo di Matteo, calzolaio, celibe, con Bellavere Luigia di Natale, sarta, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Pessarello Giovanni di Antonio, di mesi 11 — Un bambino esposto di pochi giorni.

Tutti di Padova.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 3. **Morti.** — Franceschetti Teresa di Giuseppe, d'anni 20 1/2, casalinga, nubile — Romanin Jacur Lia di Emanuele di giorno 8 — Segalin Franzato Vincenza fu Antonio, d'anni 55, casalinga, vedova — Muffato Lorenzo fu Antonio, d'anni 45, villico, coniugato — Salmaso Paolo fu Antonio, di anni 35, facchino, celibe.

Tutti di Padova.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 9

La seduta si apre alle ore 2.15. Presidenza Farini.

Cavallotti domanda, perchè non sia ancora stampato e distribuito il progetto di riforma della legge di pubblica sicurezza presentato fino dal 25 novembre ultimo.

Il presidente avverte che le prove di stampa sono nelle mani del ministro; e **Depretis** dà ragioni del ritardo, fra le quali la sua salute, e desidera di meglio ponderare la riforma.

Cavallotti confida che si distribuirà presto, essendo importantissima poichè intanto a tenore della legge vigente si vanno arrestando indebitamente i cittadini.

L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge di **Cavallotti** sulla campagna dell'Agro romano; e **Depretis** osserva che la stessa proposta fu fatta l'anno scorso da Bovio ed altri. La discussione che si tenne intorno ad essa terminò con un ordine del giorno, in cui la Camera confidava che il Governo prendesse provvedimenti opportuni. Il ministero non ha ancora per la mole dei suoi lavori terminati gli studi per detti provvedimenti, ma esso mantiene l'impegno preso con accettare quell'ordine del giorno. Prega quindi **Cavallotti** di sospendere lo svolgimento della sua proposta, aspettando che il ministero prenda dei provvedimenti, poichè gli dovrebbe, in caso contrario, doversi opporre alla presa in considerazione.

Cavallotti risponde che lo scopo della sua proposta era quello di sollecitare il ministero a presentare provvedimenti. Rammenta che la deliberazione presa allora dalla Camera era ispirata al concetto di dare agio al ministero di studiare e preparare i provvedimenti che occorreano, non e-

cluso un disegno di legge. Consente di sospendere lo svolgimento della sua proposta, ma desidera sia stabilito un tempo per il procedimento.

Depretis replica che mantiene gli impegni presi, ma rammenta di non avere assunto quello di presentare una legge speciale, salvo che il ministero stesso non la credesse opportuna. — Soggiunge peraltro che non accetta determinazione di tempo.

Cavallotti prende atto delle dichiarazioni nel ministro, e consente di sospendere lo svolgimento della sua proposta, riservandosi di giudicare egli stesso quanto dovrà durare.

Segue il bilancio dei lavori pubblici, e **Grimaldi** e **Lacava**, riferendosi alle osservazioni fatte ieri da Marselli, rammentano che il problema militare nella questione delle ferrovie non fu trasandato nella discussione e deliberazione della legge 1879 — e sostengono l'efficacia militare di quelle disposizioni, non convenendo in alcune delle conclusioni di Marselli circa la preferenza della costruzione per certe linee.

Dopo altre osservazioni, **Chinaaglia**, appoggiando le considerazioni di Marselli per la sollecita costruzione delle linee venete per interessi militari raccomanda specialmente la Legnago-Monselice.

Pasolini rammenta che il progetto di linea Adriatico Tiberina fu molto lodato, e domanda se vi sia speranza di vedere definita tale questione.

Si trattano gli interessi di altre varie linee speciali — e **Finzi** parla in favore della Legnago-Mantova, tronco di straordinaria importanza militare. È un'ingiustizia — egli dice — che la provincia di Verona, la quale ha già fatto a sue spese la linea Verona-Legnago, ha contribuito nella linea Verona-Mantova-Modena, d'importanza internazionale, ora debba concorrere anche nella Mantova-Verona, mantenendola in terza categoria.

Pozzolini fa un discorso, difendendo le idee di Marselli, mostrando la poca utilità delle linee litorali, e l'urgenza del compimento di quelle verso i confini occidentale e orientale. Annunzia un'interrogazione di **Romeo**, sul fatto della non avvenuta proclamazione del deputato nel secondo collegio di Catania dopo la votazione del 7 gennaio. Sarà comunicata al Ministro dell'interno, e levata la seduta alle 6.40.

Ultime Notizie

Il *Secolo* ha da Udine 9:

« Ieri, l'ufficiale della milizia territoriale ed impiegato doganale Rossi, stato arrestato dai gendarmi austriaci per il noto incidente, venne scarcerato.

Egli parti subito per Udine, perchè una disposizione dei suoi superiori gli ha proibito ogni ulteriore dimora alla Pontebba, dando così una nuova soddisfazione all'Austria. »

L'on. Zanardelli potrà uscire di casa oggi o domani. Sono smentite le voci di dissensi fra lui e il suo segretario generale.

Decrais ambasciatore al Quirinale avrebbe dichiarate infondate le voci delle sue dimissioni in seguito, ai fatti che avvengono in Francia.

L'Unione Repubblicana decise che, se verrà respinto il progetto sosterrà i controprogetti analoghi.

Grevy ebbe nuovi abboccamenti con Ferry, Brisson, Say.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 8. — La Destra del Senato riunitasi dopo la seduta pubblica decise di non prendere parola nella discussione di sabato. Si assicura che Ferry non accetterà di formare un gabinetto. La voce merita conferma. Grevy conferirà stasera con Brisson.

NEW YORK. — Nuove disastrose inondazioni avvennero nella Virginia occidentale, nell'Illinese, in Pennsylvania.

BERNA, 8. — Il consigliere di legazione Lardy, è nominato ministro di Svizzera a Parigi.

PARIGI, 8. — Il *Temps* ha da Vienna: La commissione per la delimitazione della frontiera fra la Turchia e il Montenegro è sciolta.

LONDRA, 8. — Oggi la Conferenza danubiana tenne una prima riunione

veramente preliminare. La presidenza fu deferita a Granville. — Fitz Maurice, sottosegretario di Stato, siede alla conferenza come secondo plenipotenziario britannico. Barriere siede accanto all'ambasciatore Tissot, come secondo plenipotenziario francese. La prossima seduta avrà luogo sabato.

MADRID, 9. — Camera — Il ministro delle colonie annunzia che un prossimo decreto dichiarerà liberi i 40 mila schiavi, per quali i proprietari di Cuba non fecero dichiarazione nel 1870. Soggiunge che il governo accorderà ai cubani la legge elettorale vigente nella penisola.

LONDRA, 8. — Granville ricevette la lettera degli inviati malgasci, che fanno risaltare parecchie inesattezze del Libro giallo francese.

COPENAGHEN, 8. — Al Folkething, la sinistra propose l'elezione di una commissione per chiarire la situazione danese all'estero riguardo alla questione dello Sleswig. — Il Folkething approvò tale proposta, ma sembra nondimeno deciso ad attendere il risultato dell'inchiesta fatta dalla Prussia.

DUBLINO, 8. — Dawitt, Heali e Quinu furono incarcerati per scontare la loro condanna.

PARIGI, 9. — La Camera d'accusa emise un'ordinanza di non farsi luogo a procedere; quindi Napoleone si libererà stasera.

PARIGI, 9. — Napoleone, liberato, ritornerà a domicilio.

PARIGI, 9. — Il *Temps* dice che Grevy chiamò mercoledì Ferry onde formi un gabinetto, appena la questione dei pretendenti sia risolta. Ferry rispose ieri che dopo un esame della situazione politica e parlamentare, non credeva possibile di occuparsi attualmente di costituire il nuovo gabinetto.

Come nei casi gravi, la Camera di accusa onde decidere la questione di Napoleone, erasi aggiunta la Camera degli appelli correzionali, cosicchè in luogo di sette magistrati ve ne erano quattordici.

PARIGI, 9. — La sinistra repubblicana del Senato, dopo una lunga discussione approvò all'unanimità meno uno la proposta di Barbey, tendente a riprendere sul progetto la modificazione dell'articolo primo. Si autorizzerebbe la presidenza della repubblica, dietro consiglio di ministri a far uscire dallo stato i membri delle famiglie che regnarono in Francia, i cui atti fossero dimostrazioni che comprometterebbero la sicurezza dello Stato. Il progetto del governo diceva: « La cui presenza compromettesse. »

PARIGI, 9. — Credesi che la Commissione mista sarà abolita, causa le divergenze tra Austria e Rumenia.

LONDRA, 9. — Il *Times* ha da Berlino: Le potenze decisero di non rispondere direttamente, almeno per ora, alla nota di Granville, perchè la nota è diretta specialmente alla Turchia. La loro intenzione fu comunicata alla Porta, che spedì una comunicazione alle potenze, onde redigere la sua risposta alla nota, conformemente alle loro vedute. Credesi che le potenze abbiano raccomandato alla Porta di ricordarsi che non deve agire contro i fatti compiuti in Egitto. — Appena la Porta abbia risposto, risponderanno anche le potenze secondo i consigli dati alla Porta.

BELGRADO, 9. — È assolutamente infondata la notizia relativa ad un preteso scambio di dispacci fra la Porta e la Serbia circa la legislazione agraria della Serbia.

VIENNA, 9. — La Corte di Cassazione respinse il ricorso di Janner, Nitsche e Geringer, contro la sentenza del tribunale nel processo per l'incendio del Ringtheater.

ADEN, 8. — I piroscafi *Singapore* e *China* della Società di Navigazione Italiana partono il primo per l'Italia, il secondo per Bombay.

LONDRA, 9. — Grow fu nominato segretario della conferenza danubiana.

NEW YORK, 9. — Assicurasi che Hartmann e altri socialisti confarino circa l'incoronazione dello Czar. Hartmann dichiarò che non avrà luogo.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE ANTONIO BULGARRELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che

la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la *Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarrelli il Premio*.

Quest'acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza *Estera*, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire. **una.**

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarrelli. Via Università N.° 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Bosello.

Sconto di metodo ai rivenditori.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA DEI



mediante l'*Ecrisontylon Zulin*, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie *Uliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi* e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti *Valcamonica e Introzzi* di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon*.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigere sopra ogni flacone di *Ecrisontylon* la firma autografa dei proprietari. 2666

Valcamonica e Introzzi

Unico Gabinetto di Toilette per Sig.®

UNICO
GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA
con grande deposito
SPECIALITÀ IN PR. PUMERIE
TINTURE PER CAPELLI E BARBA
dalle migliori case estere e nazionali con
LABORATORIO IN CAPELLI
della Ditta **CLEMENTINA HEDON**
PADOVA — Via Portici Alt. N. 1089 1.° Piano — PADOVA

Deposito per Padova e Provincia
dal Ristoratore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia

Padova Via Portici Alt. N. 1089 1.° P. P. 2872

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la *Calvizia* e la *Canizia* prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alla capigliatura ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARRELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Sirtto Santo N. 1043 — II Piano. 2657

TOSSE - VOCE - AS NA

Pastiglie Dalla Chiara
Vedi avviso IV Pagina

FOGNE MOBILI

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuse in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pezzo — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Ponte San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica R. gazzoni — Bassano Fontana, Fabris — Montebelluna Vanzini — Adria Bruscinini — Belluno Locatelli — Rovigo Gambarotti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano

EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE

XXI Esercizio di non mai falliti risultati

ISTITUZIONE BACOLOGICA

ALLEVAMENTO 1883

SENZA PREMIO

CIRIMBELLI EMANUELE QUINZANO D'OGGIO

Sottoscrizioni al seme bachi proveniente da riproduzioni ed allevamenti studiati nei centri maggiori, cascine Lieta Speranza, Fed. Rinascente Indipendenza, Stabilimento.

Verde, Bianca, Giapponese pura ed incrociata
Nostrana pura e crociata.

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul Programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di Fagorifera per la perfetta conservazione del Seme, che si concede gratis per sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevare se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonchè presso i signori incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura, come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi gratis a chi ne facesse richiesta.

Usando la ferrovia Milano Cremona smontare Casalbuttano distante Kilometri 6.

» » » Brescia Cremona smontare Verolanuova » » 6.

Indirizzi per telegrammi — Cirimbelli Emanuele Quinzano d'Oglio, prov. di Brescia, mand. di Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire: Solidità, Moralità, Attività ed Attitudine.

Faustini Felice incaricato delle operazioni.

2922



UNGUENTO DI HEVID
Il migliore dei Unguenti per risanare i piedi; adottato dalle Scuole Veterinarie d'Alfort, di Liono, di Tolosa e del Belgio.
PREZZO: L. 2 50 LA SCATOLA
Parigi, 98, rue Maubouge
Deposito Generale per l'Italia
A. MANZONI & Co, Milano, — Roma

In Padova nelle farmacie Pianeri e Mauro, Zanetti, Cornelio. 108

LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, rutti acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: Pillole Estratti, Bitter (acque amare) ecc.

L'allevamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malattiche più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere Pillole svizzere, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speciale R. Brandt.

Vendesi presso le farmacie in Padova Cerato — Bologna Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli — Brescia Grassi e Girardi — Bassano Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — Rovigo Fabris e T. Minelli — Mantova R. gatelli, Torta e D. Mondo — Verona Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2° 26

Deposito generale per l'Italia a Firenze, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

FOGNE MOBILI

Sistema accettato dalle Commissioni sanitarie locali, di facile applicazione in qualunque Casa od Officina, di grande economia e pulitezza, non si hanno a lamentare infiltrazioni sotterranee che tanto danneggiano i pozzi.

Una fogna mobile con relativo telaio in azione L. 35

Detta con Watterclosset a valvola automatica » 45

Detta con gabinetto speciale, prezzo da convenirsi.

Per la manutenzione e cambio l'unica tassa mensile . . . » 1 50

Si accettano componimenti per la materia fecale.

Rivolgersi in Riviera S. Sofia civico numero 3128.

(2932)

STABILIMENTI

ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705